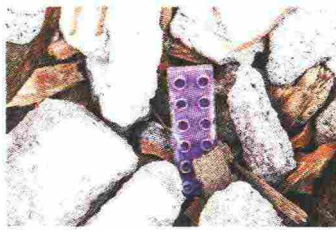


LE FOTOGRAFIE



JACOPO DI CERA

MILANO, MIA PHOTO FAIR, PORTA NUOVA
VARESINE, BART (STAND 31, CORRIDOIO A)
9-12 MARZO

Dopo il successo dello scorso anno con «Fino alla fine del mare», il fotografo Jacopo Di Cera torna alla fiera milanese con un lavoro che

vuole far riflettere il pubblico sul concetto di «assenza». Come per il precedente lavoro, trae spunto da tangibili problematiche sociali, in questo caso dal terremoto di Amatrice del 24 agosto del 2016. Le sue immagini creano un viaggio introspettivo sul concetto di vuoto generato dalla mancanza. Le tappe del percorso sono quattro e partono da close up, astrazioni di un sentimento, fino a contestualizzare lo spettatore in una sensazione di mancanza e vuoto legata specificatamente alla distruzione di Amatrice. Un vuoto creato dall'assenza delle persone, delle attività, dei palazzi, un vuoto che ad oggi colpisce ancora chi è rimasto e ha bisogno di aiuto. Le foto sono stampate su foglio di carta velina stropicciata che restituisce l'incongruità della materia devastata. L'intero progetto sostiene Save The Children

